

Rapporto Trimestrale

Andamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Periodo di riferimento: maggio 2007 - giugno 2009

[Grafici di dettaglio](#)

[Note esplicative](#)

L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, al fine di rispondere al crescente interesse del mercato e dei mezzi di comunicazione in materia di appalti, ha ritenuto opportuno produrre e rendere disponibili, con periodicità trimestrale, le informazioni rappresentative dell'andamento nel tempo della domanda generata dai contratti di lavori, servizi e forniture.

Nella presente pubblicazione si utilizzano le informazioni comunicate all'Autorità attraverso il Sistema Informativo Monitoraggio Gare - Simog, istituito dall'Autorità nel febbraio 2007 in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006). Tale sistema registra per ciascuna gara le seguenti informazioni: stazione appaltante, oggetto della gara o dell'affidamento, importo a base d'asta, procedura di scelta del contraente, codifica CPV (*Common Procurement Vocabulary*), categoria prevalente (per gli appalti di lavori), data di pubblicazione del bando e settore di appartenenza dell'appalto (ordinario o speciale).

Le elaborazioni si riferiscono alle gare ed agli affidamenti articolati in uno o più lotti di importo superiore a 150.000 Euro, attinenti ai *Settori Ordinari* [1](#) ed ai *Settori Speciali* [2](#), distinte per tipologia di contratto (*Lavori, Servizi e Forniture*) ed espletate nel periodo compreso tra maggio 2007 e l'ultimo trimestre completato.

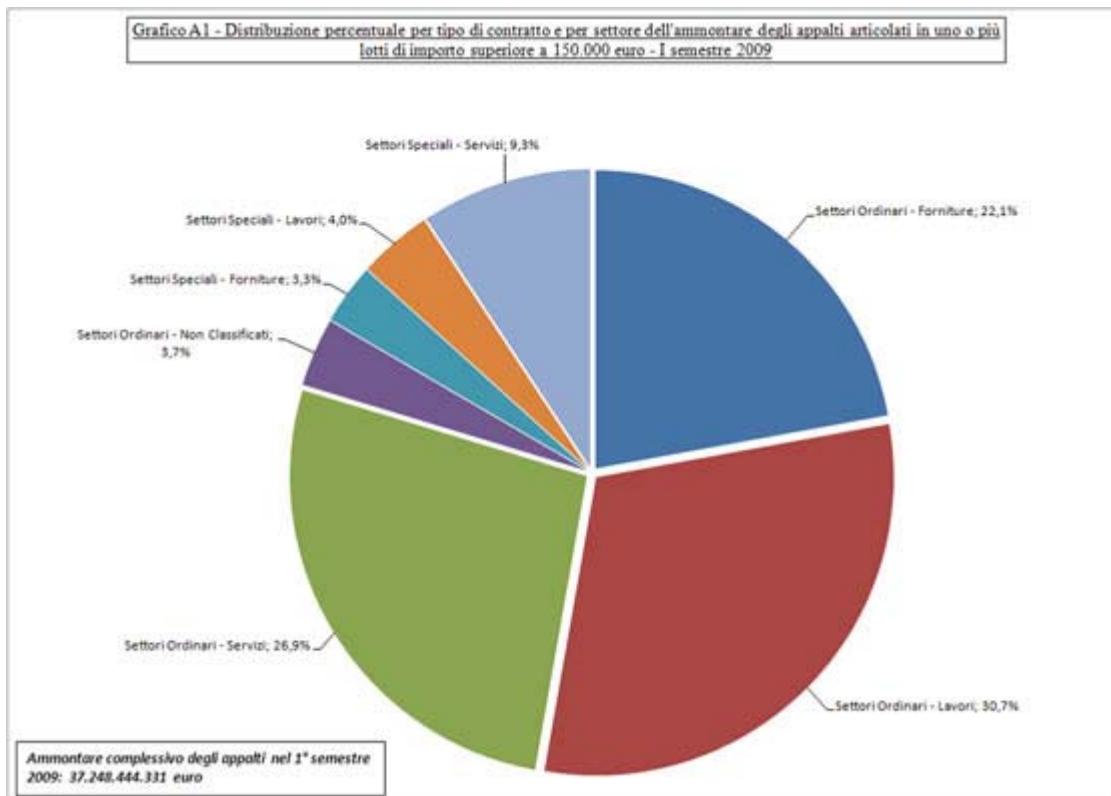
I dati complessivi rilevati nel primo semestre 2009 e il confronto degli stessi con quelli relativi al primo semestre 2008 sono di seguito riportati, mentre le elaborazioni effettuate su base mensile, per l'intero periodo di riferimento, sono rappresentate nei [grafici di dettaglio](#).

Al fine di semplificare la lettura dei dati, si rinvia alle [note esplicative](#).

Domanda complessiva generata dagli appalti pubblici nel primo semestre 2009

La distribuzione percentuale dell'ammontare degli appalti per settore d'appartenenza e per tipologia di contratto relativamente a gare ed affidamenti del primo semestre del 2009 è rappresentata nel Grafico A1.

Grafico A1 - Distribuzione percentuale per tipo di contratto e per settore dell'ammontare degli appalti articolati in uno o più lotti di importo superiore a 150.000 Euro - I semestre 2009



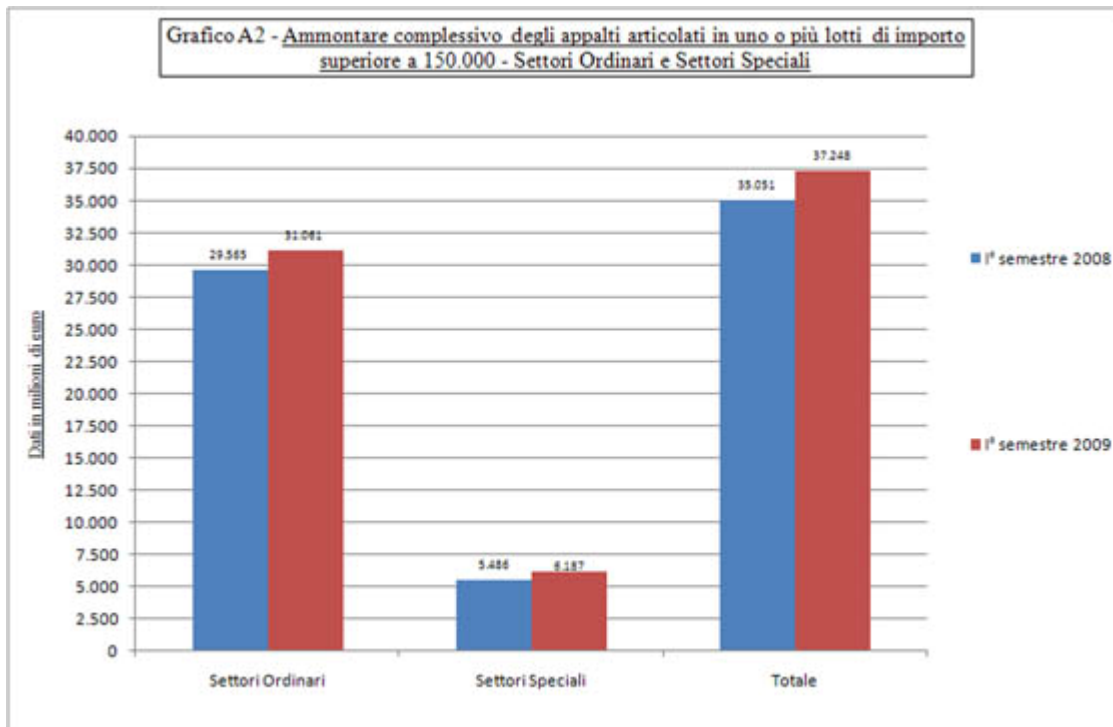
Dal grafico emerge che l'83,4%, pari a 31.061 milioni di euro, dell'importo complessivo degli appalti relativi al primo semestre 2009 è imputabile ai *Settori Ordinari* mentre il restante 16,6%, pari a 6.187 milioni di euro, è riferibile ai *Settori Speciali*.

La distribuzione dell'ammontare per tipologia di contratto evidenzia che la quota relativa agli appalti di *Lavori* è pari al 34,7% (12.919 milioni di euro), quella relativa ai *Servizi* è pari al 36,2% (13.473 milioni di euro) e quella relativa alle *Forniture* è pari al 25,4% (9.471 milioni di euro).

Analisi comparata della domanda complessiva generata dagli appalti pubblici nel primo semestre 2009 e nel primo semestre 2008

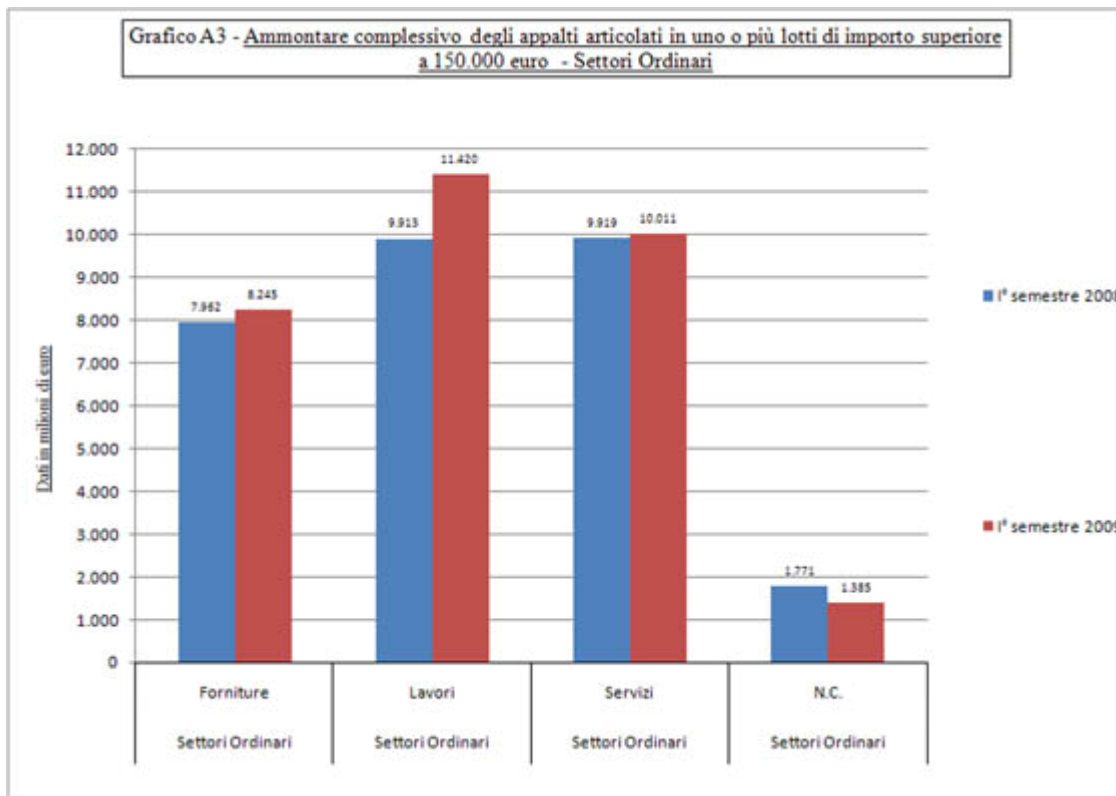
Dall'analisi delle serie storiche mensili ([grafici di dettaglio](#)) degli importi complessivi negli appalti articolati in uno o più lotti ed espletati nel periodo maggio 2007 - giugno 2009, è emersa una certa stagionalità del fenomeno; per tale ragione, al fine di valutare correttamente l'evoluzione della domanda nel tempo, è opportuno confrontare i dati rilevati in analoghi periodi relativi ad anni diversi. Si riporta pertanto nel prosieguo il confronto tra i dati attinenti al primo semestre 2009 e quelli relativi al medesimo semestre 2008 (Grafici A2 - A6).

Grafico A2 - Ammontare complessivo degli appalti articolati in uno o più lotti di importo superiore a 150.000 Euro - Settori Ordinari e Settori Speciali



Il Grafico A2 evidenzia che nel primo semestre del 2009 la domanda complessiva attivata dai contratti pubblici, espressa dall'importo totale degli appalti, è cresciuta del 6,3% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (in termini assoluti è passata da 35.051 milioni di euro a 37.248 milioni di euro). Tale risultato è dovuto sia agli appalti afferenti ai *Settori Speciali* incrementati del 12,8% (in valore assoluto da 5.486 milioni di euro a 6.187 milioni di euro), sia agli appalti afferenti ai *Settori Ordinari* nei quali si rileva un aumento del 5,1% (passati da 29.565 milioni di euro a 31.061 milioni di euro).

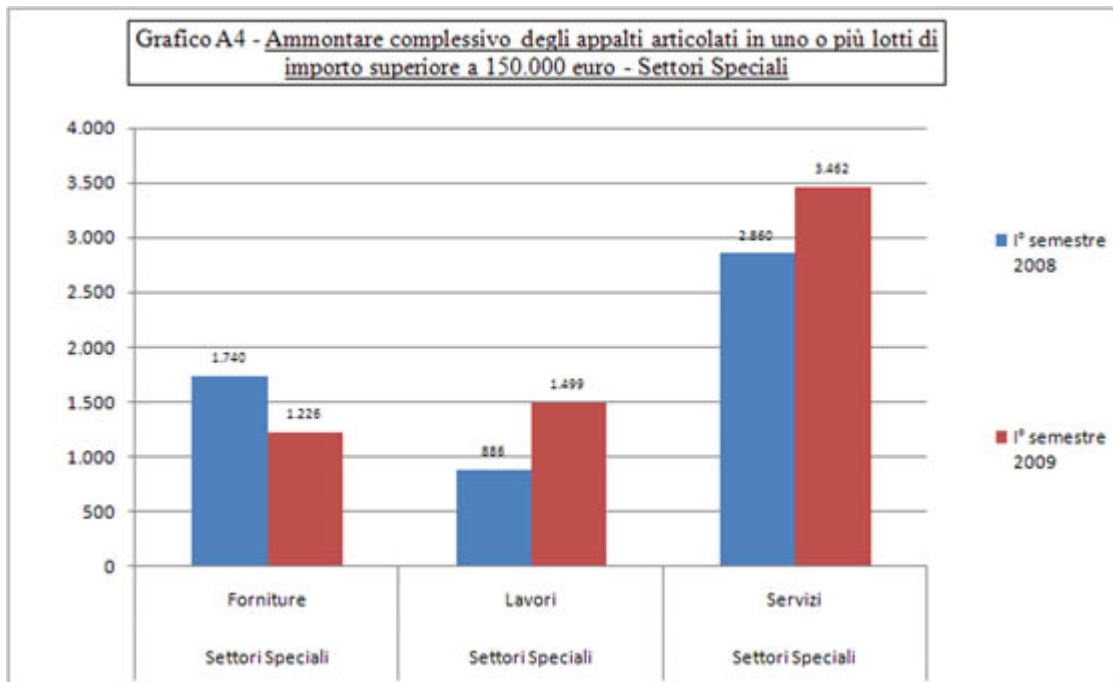
Grafico A3 - Ammontare complessivo degli appalti articolati in uno o più lotto di importo superiore a 150.000 Euro - Settori Ordinari



All'interno dei *Settori Ordinari* (Grafico A3) la domanda generata dagli appalti di *Lavori* pubblici ha registrato, nel primo semestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, un incremento del 15,2% (in valore assoluto pari a 1.507 milioni di euro). Una tendenza simile, sebbene di entità minore, ha riguardato le gare di *Forniture* nelle quali l'aumento è stato del 3,6% (pari a 283 milioni di euro) e quelle relative ai *Servizi* con un incremento del 0,9% (pari a 92 milioni di euro).

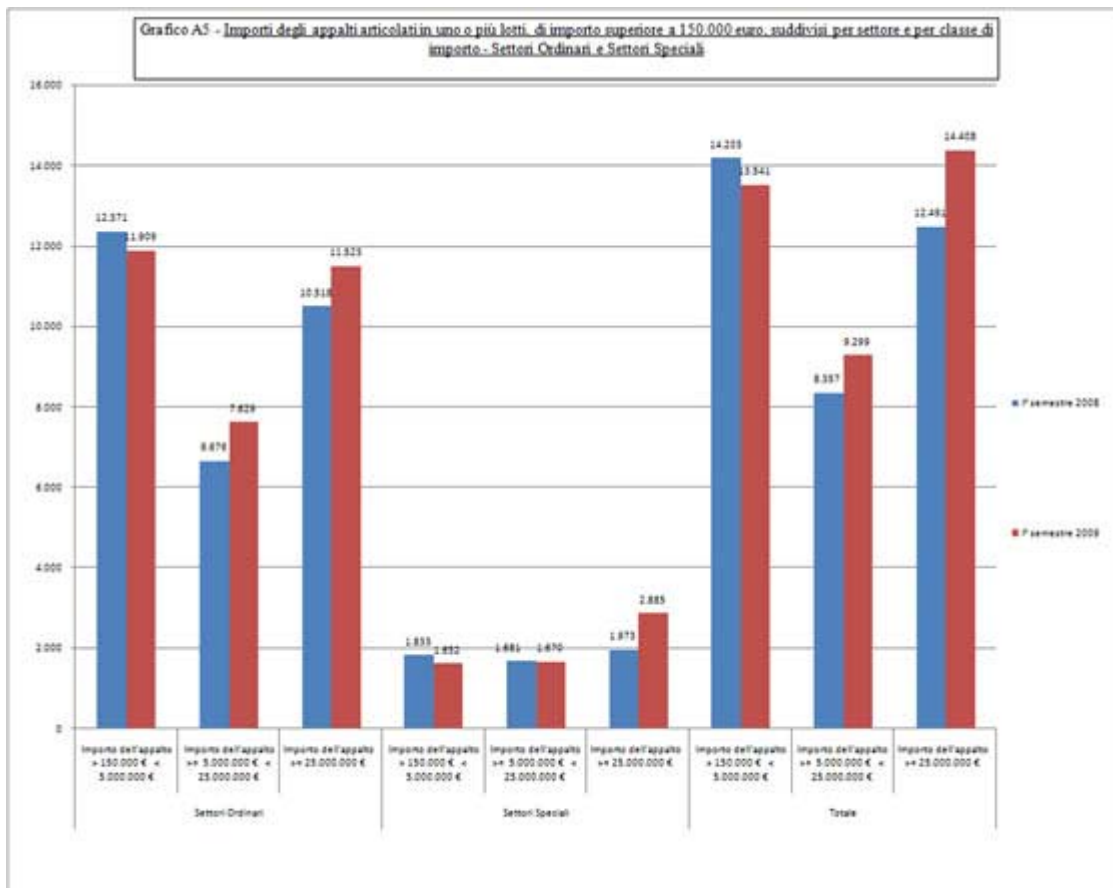
Ai fini di una corretta lettura dell'andamento nel tempo della domanda generata dai contratti pubblici nei *Settori Ordinari* è opportuno considerare che alcuni appalti rilevati in detto settore sono stati definiti "*Non classificati*" poiché non è stato possibile attribuire in maniera univoca, a causa di incongruenze nella compilazione delle schede di rilevazione dei dati da parte della stazioni appaltanti, l'appartenenza degli stessi ad una determinata tipologia contrattuale (*Lavori, Servizi o Forniture*). Tuttavia, l'Autorità, attraverso l'implementazione di specifici controlli di qualità sui dati, è riuscita a ridurre nel tempo il numero degli appalti "*Non classificati*", così come risulta dal confronto tra il primo semestre del 2009 e il primo semestre del 2008: si è registrata, infatti, una diminuzione del 21,8% (in valore assoluto pari a 386 milioni di euro) dell'importo degli appalti rientranti nella categoria "*Non classificati*". È pertanto evidente che una parte dell'incremento della domanda generata dai contratti di *Lavori, Servizi o Forniture* nei *Settori Ordinari* deriva anche dalla riduzione dell'insieme degli appalti "*Non classificati*".

Grafico A4 - Ammontare complessivo degli appalti articolati in uno o più lotti di importo superiore a 150.000 Euro - Settori Speciali



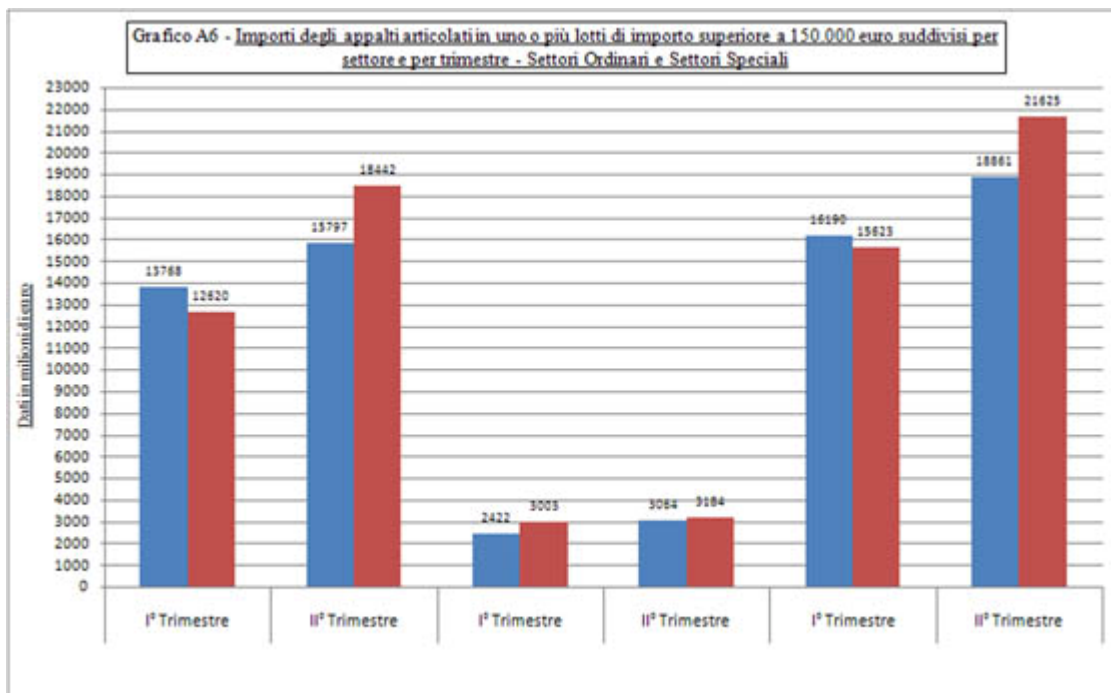
Per quanto riguarda i *Settori Speciali* (Grafico A4) nei primi sei mesi del 2009 si è registrata, rispetto allo stesso periodo del 2008, una forte crescita della domanda generata dagli appalti di *Lavori* pari al 69,2% e di *Servizi* pari al 21% (in valore assoluto rispettivamente di 613 milioni di euro e 602 milioni di euro). Viceversa, una sensibile riduzione dell'ammontare degli appalti si è riscontrata negli appalti di *Forniture*, con un decremento in valore assoluto pari a 514 milioni di euro, corrispondente al 29,5%.

Grafico A5 - Importi degli appalti articolati in uno o più lotti, di importo superiore a 150.000 Euro, suddivisi per settore e per classe di importo - Settori Ordinari e Settori Speciali



Con riferimento alle diverse classi di importo (Grafico A5) nel primo semestre 2009 si è registrato un decremento della domanda attivata dai contratti di importo inferiore a 5.000.000 di euro, pari al 4,7%, più che compensato dagli incrementi registrati nelle altre due classi (rispettivamente + 11,3% nei contratti con importo compreso tra 5.000.000 di euro e 25.000.000 di euro e + 15,3% in quelli con importo superiore a 25.000.000 di euro).

Grafico A6 - Importi degli appalti articolati in uno o più lotti di importo superiore a 150.000 Euro suddivisi per settore e per trimestre - Settori Ordinari e Settori Speciali



Infine, va evidenziato che nel primo trimestre del 2009 (Grafico A6) si è rilevato un calo dell'ammontare degli appalti del 3,5%, più che bilanciato dall'aumento registrato nel secondo trimestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008, pari al 14,7%.

Note

1 Settori diversi da quelli del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica (Art. 3, c. 4 del D. Lgs. 163/2006).

2 Settori del gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica (Art. 3, c. 5 del D. Lgs. 163/2006).